

5^a Conferenza Nazionale sulle droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Luciano Riboldi



Clinica del Lavoro "Luigi Devoto"

**Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
MILANO**



Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII)

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

ITALIA

(Manzoli, 2007)

Questionari anonimi

3000 lavoratori (18-35 anni)

tutto il territorio nazionale

consumo di:

| | |
|---------------------------------|---------------|
| ➤ cannabis | 13,5 % |
| ➤ cocaina | 4,5 % |
| ➤ oppiacei | 1,0 % |
| ➤ acidi o altre sostanze | 1,2 % |

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

REGNO UNITO

(George 2005)

oltre 1600 analisi nei luoghi di lavoro

- **cannabinoidi 11,6 %**
- **oppiacei 3,0 %**
- **altri proporzioni minori**

(Tsanacelis e Wicks 2007)

analisi trico-tossicologiche

- **positivi 10% dei campioni provenienti da ambienti di lavoro**

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

FRANCIA
(Labat et al. 2008)

autisti di camion

- **cannabinoidi** 8%
- **oppiacei** 4%
- **sostituti dell'eroina** 2%

positività per cannabinoidi massima fra i 18 e 25 anni

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

ITALIA

(esperienza personale)

Drug test urinari: 1815 conducenti di mezzi pubblici in 4 anni

- **9 positivi per cannabinoidi**
- **2 positivi per cocaina**
- **1 positivo per oppiacei**

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

UOOML Medicina del Lavoro e Preventiva – Varese
Laboratorio Tossicologia

AUTOTRASPORTATORI analisi su urine dal 15/09/08 al 14/11/08

| | NEGATIVI | POSITIVI | CONFERMA IN GS/MS |
|---------------------------|-----------------|-----------------|--------------------------|
| oppiacei | 81 | - | - |
| cocaina | 76 | 3 | 2 |
| cannabinoidi | 81 | - | - |
| amfetamine | 81 | - | - |
| ecstasy | 81 | - | - |
| metadone | 54 | - | - |
| buprenorfina | 27 | - | - |
| numero totale test | 481 | 3 | 2 |

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

E stato stimato che il tasso di abuso sia otto volte superiore al tasso di test positivi (DuPont, 1995)

Sembra esserci maggiore frequenza di abuso in attività o settori che richiedono impegno fisico, come ad esempio l'edilizia.

Si ritiene però che tale differenza derivi principalmente da caratteristiche individuali, soprattutto deviazioni comportamentali, piuttosto che dal tipo di lavoro svolto (Lehman e Bennet, 2002).

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

ITALIA

(Indagine “Vedette”, 2003)

12000 pazienti in cura presso 200 SERT di 13 Regioni italiane

- occupato stabilmente 32 %
- occupato saltuariamente 32 %
- disoccupato 36 %

(Patanè, 2000)

158 utenti SERT Venezia - Mestre

- operai generici 62 %
- operai specializzati 21 %
- commercianti 9 %
- impiegati 8 %

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Conseguenze dell'assunzione di sostanze d'abuso sull'attività lavorativa

Riduzione della performance lavorativa riconducibile a condizioni di stanchezza diffusa, apatia, sonnolenza, diminuzione della concentrazione.

Rischio infortuni quasi quattro volte maggiore nei consumatori di droghe conseguente ad alterazione dei tempi di reazione e riduzione della percezione del pericolo in ambito lavorativo.

Tasso di assenteismo doppio nei consumatori di droghe rispetto ai non utilizzatori

Pochi e controversi sono i risultati degli studi che hanno valutato, in modo rigoroso, se l'assunzione saltuaria di sostanze stupefacenti possa contribuire in termini di infortuni, assenteismo e riduzione della performance.

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

ATTIVITA' LAVORATIVE CHE FAVORIREBBERO L'USO DI DROGHE (evidenza scientifica ancora limitata ma suggestiva)

- elevata responsabilità lavorativa (**manager, dirigenti, ...**)
- elevata competitività (**liberi professionisti, avvocati, giornalisti, medici**)
- elevata richiesta psicologica (**lavoratori della sanità**)
- condizioni eccessive di rischio (**settore costruzioni, autotrasportatori**)
- condizioni lavorative usuranti
- fattori organizzativi – psicosociali (**turni a rotazione e turni notturni, straordinari, monotonia e ripetitività**)

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Evidenze di efficacia dei programmi di prevenzione in ambito lavorativo nel ridurre il fenomeno infortunistico

Drug-Free-Workplace Program - Stato di Washington, 1994-2000
Prevedeva

- politica aziendale scritta, esplicita ed articolata, contro le droghe
- programmi di assistenza ai lavoratori
- formazione ed aggiornamento dei supervisori
- educazione e sensibilizzazione dei lavoratori
- provvedimenti per identificare gli utilizzatori di droghe (inclusi test di laboratorio)

TM Wickizier, et al.

Do Drug-Free Workplace programs prevent occupational injuries? Evidence from Washington State
Health Services Research 2004; 39:1

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

Evidenze di efficacia dei programmi di prevenzione in ambito lavorativo nel ridurre il fenomeno infortunistico

Drug-Free-Workplace Program - Stato di Washington, 1994-2000

Le aziende aderenti al programma segnalano tassi iniziali superiori rispetto al gruppo delle aziende di controllo.

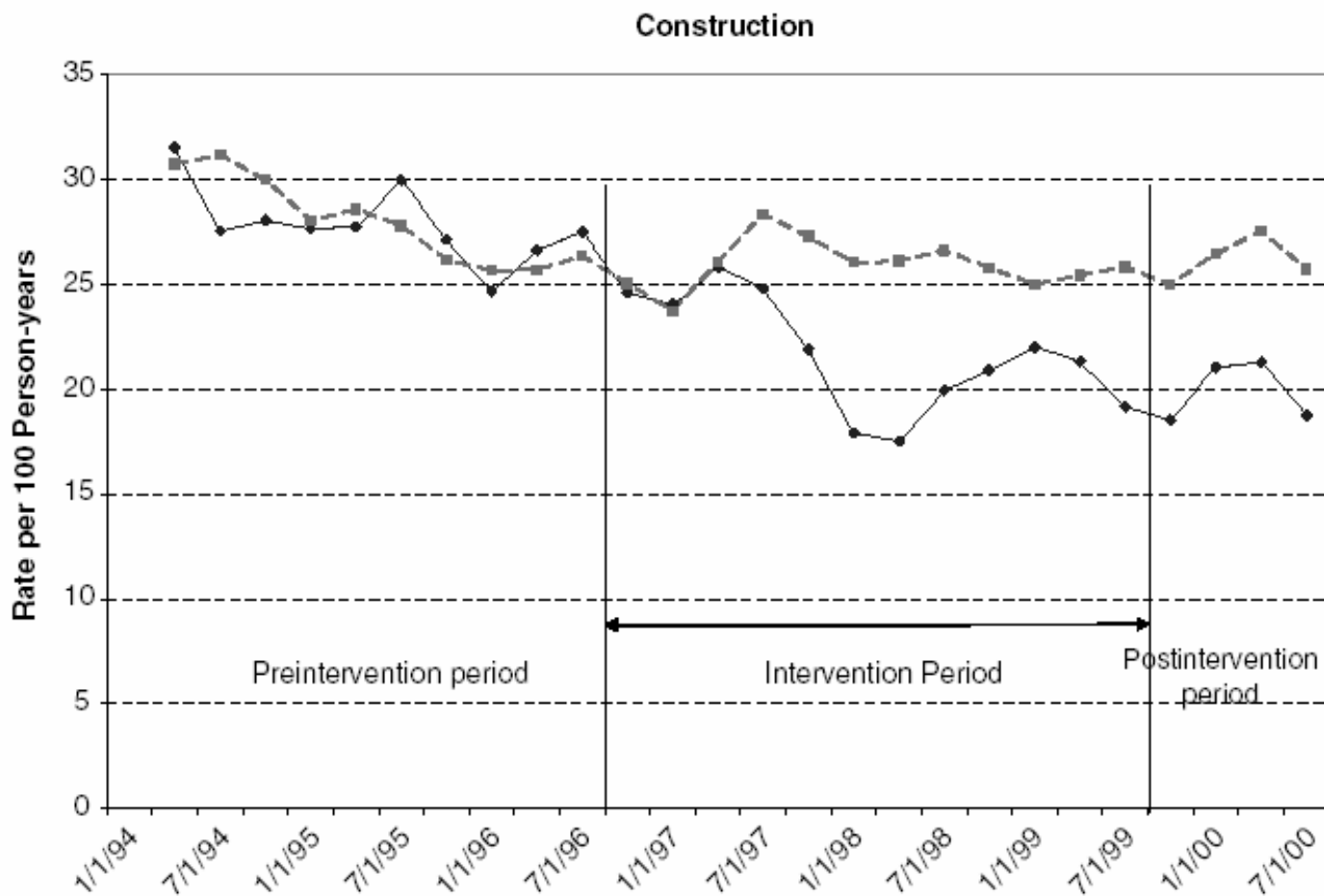
Evidenza di efficacia è stata documentata per il settore delle **costruzioni**; solo parziale per le aziende **manifatturiere ed i servizi**.

Nessuna efficacia è stata evidenziata per le **aziende agricole** e per quelle del ramo dei **trasporti**, sia considerando i tassi di tutti gli infortuni che la quota con prognosi superiore a quattro giorni.

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Risultati DFW Program - Andamenti temporali del tasso di Infortuni - Settore Costruzioni



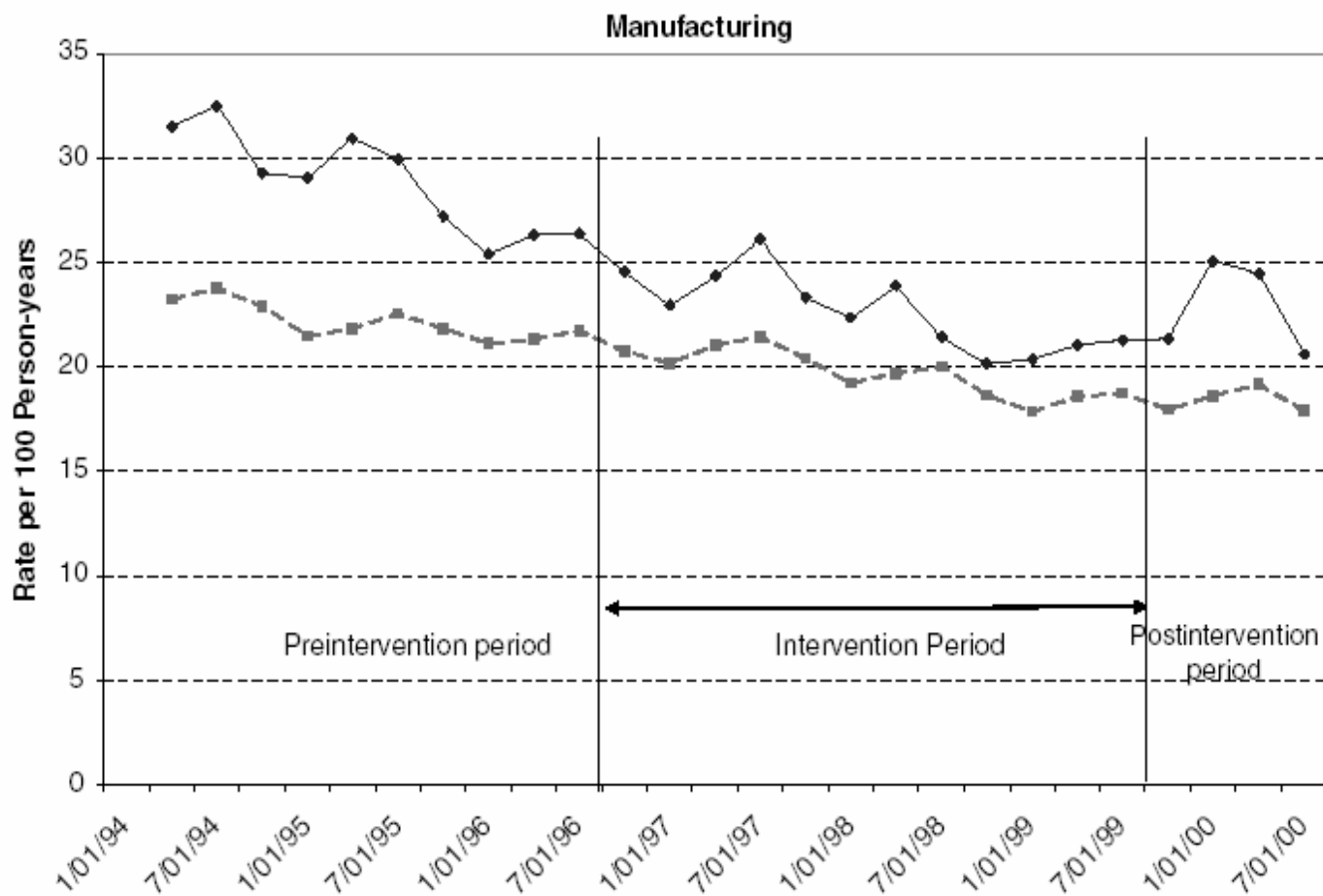
—●— aziende aderenti

- - -■- - - aziende di controllo

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Risultati DFW Program - Andamenti temporali del tasso di Infortuni - Settore Manifatturiere



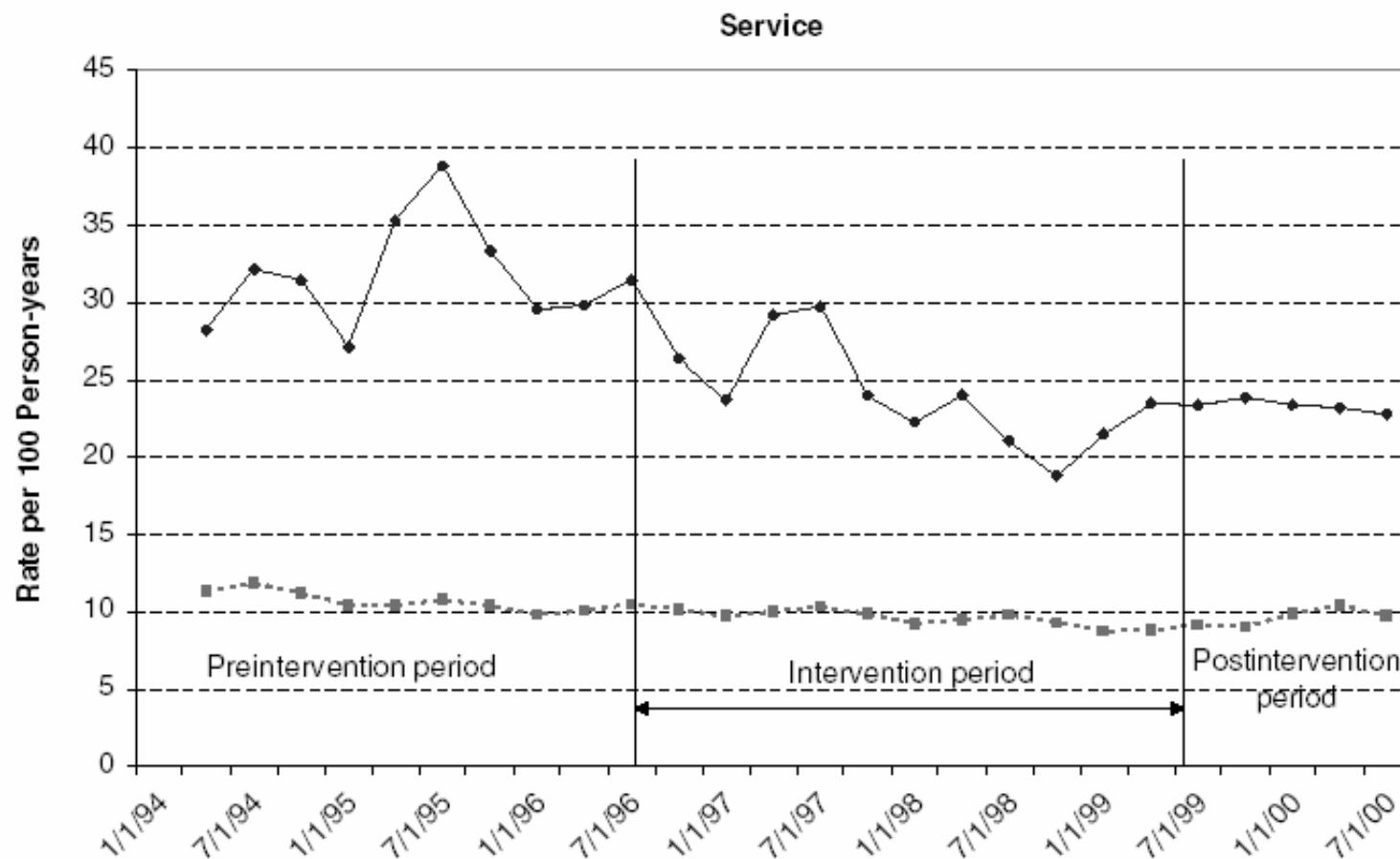
—◆— aziende aderenti

- - ■ - - aziende di controllo

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Risultati DFW Program - Andamenti temporali del tasso di Infortuni - Settore Servizi



—●— aziende aderenti

- -■- - aziende di controllo

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe **DRUG TEST DEI LAVORATORI**

In questa prospettiva è a tutti evidente il vantaggio che ad occuparsene, coordinandosi con i soggetti istituzionali coinvolti, sia il **medico del lavoro (medico competente)**, in quanto garantisce formazione e competenze sia cliniche che di medicina preventiva ed è già inserito organicamente negli ambienti di lavoro con un **rapporto fiduciale** sia con il datore di lavoro che con i lavoratori.

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

Il problema allora è :

Cosa è realmente efficace per la prevenzione ?

Quale metodologia di azione adottare ?

Con quali obiettivi ?

Sono utili ed affidabili i test quale unico strumento di controllo?

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Nella normativa recente

Conferenza Unificata 30/10/2007

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamenti di assenza di tossicodipendenza

Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi applicative del provvedimento n. 99/cu 30 ottobre 2007 (G.U. n. 236 del 8 ottobre 2008)

D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

abbiamo riscontrato alcuni punti critici in termini di applicabilità e possibile efficacia della prevenzione

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Nel provvedimento vengono delineate **nuove funzioni per il medico competente (funzioni di controllo) che appaiono in contrasto con il suo ruolo di riferimento** nell'ambito del rapporto personale che ha con imprenditori e aziende e di figura di riferimento **e fiducia** dei lavoratori; tali procedure non possono certo essere ricondotte alla cultura e alla prassi della Medicina del Lavoro, rivolta precipuamente alla tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, oltre che alle attività di promozione della salute dei lavoratori, ivi compresa l'attività di re-inserimento dei lavoratori tossicodipendenti.

Il medico competente, al quale è affidato il delicato compito di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione finalizzato alla tutela della salute del lavoratore, **viene chiamato a intervenire ed eventualmente esprimere giudizi di inidoneità anche per la tutela della incolumità di terzi, materia nuova e ancora giuridicamente non definita.**

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Le modalità operative previste appaiono molto complesse e finiscono con l'attribuire compiti e responsabilità piuttosto lontani dal ruolo dei professionisti in campo, imponendo un tempo eccessivo dedicato unicamente ad adempimenti formali;

Le procedure prevedono protocolli di non facile attuazione da parte del singolo medico competente, che rendono ardua l'applicazione della normativa soprattutto nelle piccole e medie aziende; meglio sarebbe stato prevedere la possibilità di rivolgersi, per il prelievo dei campioni e le successive analisi, a laboratori pubblici e privati accreditati, conservando così al medico competente il più adeguato ruolo di garanzia e terzietà;

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Viene espressamente indicato che il medico competente è obbligato a effettuare accertamenti sanitari anche su diretto suggerimento del datore di lavoro, quale accertamento per "ragionevole dubbio", in **contrasto con l'art. 5 della Legge n. 300/1970** che non consente ai datori di lavoro la facoltà di far controllare lo stato di salute dei propri dipendenti da parte di medici fiduciari, riservando tale funzione solo alle strutture pubbliche.

Non si può ragionevolmente credere di risolvere il problema dell'uso sporadico o saltuario di sostanze stupefacenti solo con l'effettuazione di screening universali a tempi prestabiliti: è fin troppo evidente che vi sarà un significativo numero di soggetti falsamente negativi e quindi il metodo proposto non appare realmente efficace; **screening non mirati determinano sicuramente costi elevati con scarse evidenze.**

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Avendo introdotto il “principio cautelativo” di esprimere un giudizio di “non idoneità” per qualsiasi tipo di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, indipendentemente da una accertata “condizione di dipendenza”, si sposta di fatto la **responsabilità del giudizio più a carico del medico competente che non dell’esperto del SERT**; inoltre, nonostante la dichiarata finalità preventiva, non si prevede un coinvolgimento dei SERT per azioni di counseling per i consumatori occasionali, per i quali il medico competente si trova solo nel portare le conseguenze del giudizio di inidoneità, seppur temporaneo.

La norma può trovare applicazione solo nell’ambito del lavoro dipendente o assimilato (soci), mentre **non può essere applicata nell’ambito del lavoro autonomo**.

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe
DRUG TEST DEI LAVORATORI

Le Regioni hanno cercato di fare qualcosa:

Piemonte

Lombardia

Veneto

Friuli Venezia Giulia

Liguria

Toscana

Sardegna

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Occorre, a nostro parere, **affrontare il problema con modalità del tutto peculiari**, che non possono schematicamente essere assimilate a quelle proprie dell'attività di sorveglianza sanitaria.

Si tratta invece di **veri e propri programmi di prevenzione e promozione della salute** (specificamente previsti dal recente DL 81/2008) nell'ambito dei quali il medico del lavoro può intervenire ed agire, secondo scienza e coscienza, con metodologie già sperimentate nell'ambito della gestione di programmi di **prevenzione, informazione e formazione**; della **sorveglianza sanitaria e della riabilitazione**; del **coordinamento e della valutazione dell'efficacia**.

Per questa disposizione il medico competente deve poter operare in qualità di **consulente del datore di lavoro, ma anche dei lavoratori**, ai fini dell'osservanza di una specifica normativa che attiene la tutela dei terzi.

E' quindi auspicabile anche la **possibilità di prevedere differenti modelli applicativi, adeguati alle specifiche condizioni di settore produttivo ed aziendali**.

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

Ed è assolutamente **necessario** infine, per poterne **documentare l'efficienza e l'efficacia, prevedere metodi e momenti di verifica locale ed istituzionale**. Si suggerisce quindi di prevedere sia nell'ambito delle singole realtà aziendali, con la partecipazione contestuale della dirigenza aziendale e dei rappresentanti dei lavoratori, sia a livello ministeriale che regionale la costituzione di **specifici gruppi di lavoro** con il compito di monitorare e valutare l'applicazione, l'efficienza e l'efficacia della procedura, allo scopo di promuovere un miglioramento continuo della normativa.

La **Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale** ha avviato a questo scopo una consultazione con il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio e condiviso l'orientamento di costituire un **gruppo di lavoro interdisciplinare** che affronti dal punto di vista tecnico-scientifico queste problematiche. L'obiettivo è quello di arrivare a definire **modalità di intervento sempre più efficaci, che possano poi tradursi in linee di indirizzo ed in scelte operative condivise**. In questo modo, a nostro parere, il problema potrebbe essere efficacemente affrontato con positive ricadute per tutti

5ª Conferenza Nazionale sulle droghe

DRUG TEST DEI LAVORATORI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Luciano Riboldi

Clinica del Lavoro "Luigi Devoto"

Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena

MILANO



Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII)

Tossicodipendenze e lavoro

D.P.R. 309/90

Testo Unico delle Leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenze

Articolo 120 (Terapia volontaria e anonimato)

Chiunque fa uso di sostanze stupefacenti e di sostanze psicotrope può chiedere al servizio pubblico per le tossicodipendenze di essere sottoposto ad accertamenti diagnostici e di eseguire un programma terapeutico e socio-riabilitativo.

Articolo 124 (Lavoratori tossicodipendenti)

I lavoratori che intendono accedere ai programmi terapeutici e di riabilitazione, se assunti a tempo indeterminato hanno diritto alla conservazione del posto di lavoro per il tempo in cui la sospensione delle prestazioni lavorative è dovuta all'esecuzione del trattamento riabilitativo e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni.

Tossicodipendenze e lavoro

D.P.R. 309/90

Testo Unico delle Leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenze

Articolo 125 (Accertamenti di assenza di tossicodipendenza)

1. Gli appartenenti alle categorie di lavoratori destinati a mansioni che comportano rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute dei **terzi**, individuate con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, sono sottoposti, a cura di **strutture pubbliche** nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e a spese del datore di lavoro, ad accertamento di **assenza di tossicodipendenza** prima dell'assunzione in servizio e, successivamente, ad accertamenti periodici.
2. Il decreto di cui al comma 1 determina anche la periodicità degli accertamenti e le relative modalità.
3. In caso di accertamento dello stato di tossicodipendenza nel corso del rapporto di lavoro il datore di lavoro è tenuto a far cessare il lavoratore dall'espletamento della mansione che comporta rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute dei terzi.

Tossicodipendenze e lavoro

Conferenza Unificata 30/10/2007

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131,
in materia di accertamenti di assenza di tossicodipendenza

ALLEGATO I

**MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI
PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DEI TERZI**

**1) Attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per
l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:**

- a) impiego di gas tossici
- b) fabbricazione e uso di fuochi di artificio e posizionamento e brillamento mine
- c) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari

Tossicodipendenze e lavoro

Conferenza Unificata 30/10/2007

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131,
in materia di accertamenti di assenza di tossicodipendenza

ALLEGATO I

MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI

PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DEI TERZI

2) Mansioni inerenti le attività di trasporto

- conducenti di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E, taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, veicoli che trasportano merci pericolose
- personale addetto alla circolazione dei treni, tram, bus, metropolitane, filovie e alla sicurezza dell'esercizio
- personale navigante
- controllori di volo ed esperti di assistenza al volo
- addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci

Tossicodipendenze e lavoro

Conferenza Unificata 30/10/2007

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131,
in materia di accertamenti di assenza di tossicodipendenza

ALLEGATO I

MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI

PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DEI TERZI

3) Funzioni operative proprie degli addetti e dei responsabili della produzione, del confezionamento, della detenzione, del trasporto e della vendita di esplosivi.

Tossicodipendenze e lavoro

D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 41 (Sorveglianza sanitaria)

4. Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2, lettere a), b) e d) (*preventiva, periodica, in occasione del cambio di mansione*) sono altresì finalizzate alla verifica di **assenza di condizioni** di alcol dipendenza e **di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.**